

Circa la preghiera, che ha rivolto al Governo l'onorevole Rubini, io non posso che dichiarare, che, trattandosi di cosa tanto importante, la cui utilità apparisce a tutti, io sarò ben lieto di mettermi d'accordo col mio collega dei lavori pubblici per fargli presente la esattezza delle considerazioni, fatte dall'onorevole Rubini, per avviarci nel campo degli studi a quelle ricerche, che potranno portare un grande contributo alla risoluzione dei problemi altissimi, che l'onorevole Rubini si propone.

RUBINI. Ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 108 in lire 12 mila.

Capitolo 109. Incoraggiamenti e spese per promuovere il commercio e l'esportazione degli agrumi e la produzione e l'esportazione dei derivati in esecuzione della legge 8 luglio 1903, n. 320, lire 20,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Colonna di Cesarò.

(Non è presente).

Si intende che vi rinuncia.

Non essendovi osservazioni, resta approvato il capitolo 109 in lire 20,000.

III. *Pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.* — Capitolo 110. Stipendi ed indennità per spese d'ufficio al personale metrico (*Spese fisse*), lire 543,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Valli.

(Non è presente).

Si intende che vi rinuncia.

Non essendovi osservazioni, s'intende approvato il capitolo 110 in lire 543 mila.

Capitolo 111. Indennità di residenza in Roma al personale metrico (*Spese fisse*), lire 5,680.

Capitolo 112. Indennizzi al personale metrico comandato al Ministero e ai laboratori centrali, lire 4,500.

Capitolo 113. Indennità ai verificatori metrici per il giro di verifica periodica stabilita dal regolamento per il servizio metrico, approvato con regio decreto 31 gennaio 1909, n. 242 (*Spesa obbligatoria*), lire 105,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Montù.

MONTÙ. Innanzi tutto mi permetto di dire che mi associo completamente a quanto ha detto l'onorevole Rubini.

Venendo al capitolo 113 do lode anzitutto al ministro per il contenuto della circolare 9 maggio corrente con cui dà le norme per la verifica dei pesi e misure alle officine dei fabbricanti. In attesa intanto

della legge, che un collegio di illustri scienziati ha preparato per tutto ciò, che concerne le misure elettriche, io voglio raccomandare al ministro di voler fare adesione al Comitato elettrotecnico italiano per la standardizzazione, così come vi aderirono altri Ministeri ed enti pubblici. Io comprendo perfettamente la riluttanza del Ministero dell'industria in confronto della condotta, che finirà per adottare l'Inghilterra in riguardo del sistema metrico decimale: ad ogni modo io sono dell'avviso di quel filosofo per cui *les absents ont toujours tort* e quindi incito il Ministero dell'industria a volervi aderire appunto per essere maggiormente forti onde chiedere ed ottenere precise dichiarazioni dall'Inghilterra. Ciò, che raccomandando francamente, si è di voler delegare un tecnico, un elettrotecnico, perchè purtroppo a questo benedetto Ministero dell'industria e del commercio si formano delle Commissioni numerose per argomenti, che hanno la massa ma importanza ed una grandissima relazione coi più vitali interessi industriali e commerciali, e viceversa, pur nominando persone illustri nella scienza e nel foro, non si pensa che i più competenti sono gli ingegneri, tecnici e teorici ad un tempo, ma essenzialmente consci delle necessità industriali e commerciali. Per ciò, che riguarda le misure elettriche, mi permetto far rilevare all'onorevole ministro e richiamare la sua benevola attenzione sui nuovi metodi di misure industriali ed apparecchi relativi per sistemi di distribuzione a corrente alternata semplice e per sistemi trifasi, ideati e proposti dal professor Riccardo Arnò del Politecnico di Milano.

PRESIDENTE. Ma qui non si parla di elettricità, si parla di indennità!

MONTÙ. Perfettamente, indennità alle persone che debbono verificare ed eseguire le misure, e quindi anche le misure elettriche, e mi raccomandavo perchè fosse tenuto in considerazione, per queste misurazioni, il nuovo sistema ideato dal professor Arnò, del Politecnico di Milano.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

RAINERI, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Per ciò che si riferisce alla nomina del delegato nella Commissione, può star sicuro l'onorevole Montù che questo è appunto il preciso intendimento del Governo, giacchè esso corrisponde ad un voto espresso in modo reciso dalla Com-